

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 07.03.2023

Versione: 7.4

Data di stampa: 07.03.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	Acido acetico glaciale TECHNICAL
No. prod.:	84528
No. CAS:	64-19-7
Numero indice UE:	607-002-00-6
Nr. EU REACH:	01-2119475328-30-XXXX
Altre denominazioni:	nessuna

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
----------------------------	------------------

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Liquido infiammabile, Categoria 3	H226
Corrosione cutanea, Categoria 1A	H314

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P308+P310	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza:

Acido acetico

Formula molecolare:	H ₃ CCOOH
Peso molecolare:	60,05 g/mol
No. CAS:	64-19-7
No. di registro EU REACH:	01-2119475328-30-XXXX
CE N.:	200-580-7
ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M):	Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 90 % Skin Corr. 1B; H314: 25 % ≤ C < 90 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 %

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Liquido e vapori facilmente infiammabili. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Consultare immediatamente il medico.

Dopo contatto con gli occhi:

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente il medico. Consultare l'oculista.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. NON provocare il vomito. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il materiale è estremamente distruttivo per il tessuto delle mucose

e delle vie respiratorie superiori, degli occhi e della pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Rischio di cecità. Causa ferite difficilmente guaribili. Tosse. Dispnea. Edema polmonare. Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Dopo l'inalazione, sono indicate l'applicazione immediata di glucocorticoidi (inalatori), la somministrazione di ossigeno e l'immobilizzazione della persona interessata. Se necessario, tutte le ulteriori misure di profilassi dell'edema polmonare. Dopo la decontaminazione della pelle effettuare terapia del dolore e profilassi anti-choc. In caso di contatto prolungato con la pelle: consultare immediatamente un medico e tenerlo sotto sorveglianza medica (ospedalizzazione). Dopo ingestione: Non indurre il vomito. Nessuna somministrazione orale di liquidi, carbone attivo o lassativi, nessuna lavanda gastrica, ma aspirazione del fluido dallo stomaco attraverso un sondino nasogastrico, evitando l'intubazione, se possibile entro 60 minuti.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Acqua spray.

ABC-polvere

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).

Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

Pieno getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il fuoco può produrre gas irritanti, corrosivi e/o tossici.

In caso di incendio possono svilupparsi:

Monossido di carbonio

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sostanze corrosive combustibili (liquido)

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili.

I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria.

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

Altre informazioni

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Cautela nell'uso di CO₂ in spazi chiusi L'anidride carbonica può dislocare l'ossigeno.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Evacuare la zona in caso di incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Lavare con acqua le aree colpite. Smaltire rispettando la normativa vigente. Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

6.4 Altre informazioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 Informazioni sullo smaltimento: vedere la sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura

Usare estrattore (laboratorio).

Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).

Evitare l'esposizione.

Evitare il contatto con acqua.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Misure per prevenire incendi, aerosol e formazione di polvere

Usare estrattore (laboratorio).

Se maneggiato a contenitore aperto si devono possibilmente utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

Misure a tutela dell'ambiente

Non disperdere nell'ambiente.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Classe di deposito: 3

Conservazione: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.

Proteggere dall'umidità. Materiale adatto a contenitore/impianto: Vetro Acciaio inox Polietilene Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti: Lega, ramifero Rame.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
Acido acetico	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a lungo termine, locale	25 mg/m ³	
Acido acetico	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a breve termine, locale	25 mg/m ³	
Acido acetico	PNEC	EU	Acquatico, Acqua dolce	3,058 mg/l	
Acido acetico	PNEC	EU	Acquatico, Acqua marina	0,306 mg/l	
Acido acetico	PNEC	EU	sedimento, acqua dolce	11,36 mg/kg	sediment dw
Acido acetico	PNEC	EU	sedimento, acqua marina	1,136 mg/kg	sediment dw
Acido acetico	PNEC	EU	Impianto di depurazione	85 mg/l	
Acido acetico	PNEC	EU	terreno	0,47 mg/kg	soil dw
Acido acetico	Directive 98/24/EC	EU	LTV	25 mg/m ³ - 10 ppm	
Acido acetico	Directive 98/24/EC	EU	STV	50 mg/m ³ - 20 ppm	
Acido acetico	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	STEL	50 mg/m ³ - 20 ppm	
Acido acetico	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	TWA	25 mg/m ³ - 10 ppm	
Acido acetico	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	STEL	50 mg/m ³ - 20 ppm	
Acido acetico	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	TWA	25 mg/m ³ - 10 ppm	
Acido acetico	ACGIH 2021	IT	STEL	15 ppm	
Acido acetico	ACGIH 2021	IT	TWA	10 ppm	

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	CR (policloroprene, caucciù di cloroprene)
Spessore del materiale del guanto:	0,13 mm
Tempo di penetrazione:	17 min
Guanti consigliati:	VWR 112-0032

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	CR (policloroprene, caucciù di cloroprene)
Spessore del materiale del guanto:	-
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-2157

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	ABEK2P3
Raccomandazione:	VWR 111-0059

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
b) Odore:	caratteristico
c) Soglia olfattiva:	dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

d) pH:	2,5 (50 g/l @ 20 °C)
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	17 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	118 °C (1013 hPa)
g) Punto di infiammabilità:	38,5 °C
h) Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
i) Infiammabilità (solidi, gas):	Liquido e vapori infiammabili.
j) Limiti di infiammabilità o di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	dati non disponibili
Limite superiore di esplosività:	dati non disponibili
k) Tensione di vapore:	77 hPa (50 °C)
l) Densità di vapore:	2,08 (25 °C)
m) Densità:	1,05 g/cm³ (20 °C)
n) La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	603 g/l (25°C)
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,17 (25 °C)
p) Temperatura di autoaccensione:	485 °C
q) Temperatura di decomposizione:	non applicabile
r) Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	1,22 mPa*s (20 °C)
s) Proprietà esplosive:	non applicabile
t) Proprietà ossidanti:	non applicabile
u) caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	1,3718 (589 nm; 25 °C)
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Sostanza reattiva.
- Liquido e vapori altamente infiammabili.
- I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

Igroscopico.

Rischio di accensione se riscaldato.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Pericolo di esplosione:

Perossidi

Perclorati

Perossido di idrogeno

Agenti ossidanti forti.

Reazione intensa con:

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.

Tenere lontana/e/o/i da:

Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole

Il contatto con i metalli libera idrogeno gassoso.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali incompatibili:

Plastica e gomma

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

10.7 Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

LD50: > 3310 mg/kg - Ratto - (RTECS)

Tossicità dermale acuta:

LD50: > 1060 mg/kg - Coniglio - (IUCLID)

Tossicità per inalazione acuta:

LC50: 11,4 mg/l - Ratto - (National Library of Medicine ChemID Plus (NLM CIP))

Irritazione e ustione:

Irritazione cutanea primaria:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Irritazione degli occhi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione delle vie respiratorie:

non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Questa sostanza non ha proprietà endocrine nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Tossicità su pesci:

LC50: mg/l (96 h) Oncorhynchus mykiss - OECD 203

Tossicità per le dafnie:

LC50: 65 mg/l (48 h) - Janssen, C.R., E.Q. Espiritu, and G. Persoone 1993. Evaluation of the new ""Enzymatic Inhibition"" Criterion for Rapid Toxicity Testing with Daphnia magna

EC50: mg/l (48 h) Daphnia magna - OECD 202

Tossicità per le alghe:

EC50: mg/l (72 h) - ISO 10253

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: -0,17 (25 °C)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferente endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Il prodotto è un acido. Prima dello smaltimento deve essere neutralizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: dati non disponibili

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero UN:	2789
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	ACIDO ACETICO GLACIALE
14.3	Classe(i):	8 (3)
	Codice di classificazione:	CF1
	Segnale di pericolo:	8+3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	83
	codice di restrizione in galleria:	D/E
	(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D quando le merci sono trasportate alla rinfusa o in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)	

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero UN:	2789
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	ACETIC ACID, GLACIAL
14.3	Classe(i):	8 (3)
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	8+3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	1
	Numero EmS	F-E S-C
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC trascurabile	

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche Sezione 1

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.